



► 23 aprile 2020

Maratona annullata «Ma continueremo la sfida di Angelica»

Gravedona. Non potrà esserci la grande marcia dedicata alla ragazza simbolo della lotta contro la fibrosi cistica. La sorella: «Tante idee per tenere vivo il suo ricordo»

GRAVEDONA

GIANPIERO RIVA

Non si faranno, con ogni probabilità, i fuochi di Gravedona e non si svolgeranno altri tradizionali appuntamenti estivi, anche se gli organizzatori attendono ancora prima di darne ufficialità. È già ufficiale, invece, la sospensione della Marafibrositona, la camminata della speranza o, per meglio dire, di Angelica. Dopo cinque edizioni, gli organizzatori hanno saggiamente ritenuto che sarebbe inutile tentennare ancora in un clima di emergenza sanitaria che non concede alternative.

Marafibrositona significa concentrare oltre 3 mila persone al centro sportivo della Serenella, luogo della partenza, e a fine giugno non è ipotizzabile un simile assembramento. Angelica avrebbe comunque mosso mari e monti per non rimanere ferma e chi porta avanti il suo sogno lo sa bene.

Raccolta record

«E' impensabile sperare di proporre la sesta edizione dell'evento quest'anno - dice **Serena Angelinetta**, la sorella di Angelica -. Questo non significa che saremo comunque presenti a fare quello che avrebbe fatto lei in una situazione simile. E allora la ricorderemo sui social condividendo i video delle edizioni precedenti della Marafibrositona. Stiamo cercando di mettere insieme delle idee per non rinunciare del tutto all'evento e cercare qualcosa di alternativo per non abbandonare l'obiettivo della raccolta fondi a favore della lotta contro la fibrosi cistica. La ricerca, infatti, non può e non deve fermarsi».

Nel 2019 Delegazione di Dongo della Fondazione fibrosi cistica ha raccolto e destinato alla ricerca l'incredibile somma di 275 mila euro, il grosso della quale con la Marafibrositona. Sono stati così adottati due interi progetti di ricerca e finanziato il percorso

“Task Force for Cystic Fibrosis”, che si prefigge di scoprire la molecola più adatta a diventare farmaco efficace contro la fibrosi. L'estate 2020 avrebbe dovuto riservare un secondo evento altrettanto emozionante: il ritorno sul palco, a distanza di trent'anni, dell'orchestra Ritmo 2001, che andava per la maggiore negli anni '80 e della quale facevano parte anche **Stefano Angelinetta**, papà di Angelica e Serena, e due suoi cugini.

La musica

Cristian Fontana, pianellese, figlio di uno degli storici componenti di quell'orchestra, è riuscito a ritrovare e a convincere tutti i protagonisti a tornare sul palco e da quattro mesi sta lavorando a questa attesa serata: «Un giorno non lontano torneranno a suonare per noi e per Angelica i “Ritmo 2001”, orchestra indimenticata del nostro lago - dice il promotore dell'iniziativa -. Siamo attraversando un momento difficile, ma la ricerca sulla



► 23 aprile 2020

fibrosi cistica rimane il nostro
un obiettivo che non vogliamo
dimenticare».



Angelica Angelinetta è morta nell'ottobre 2018 a 26 anni



L'edizione 2018 della Marafibrositona organizzata da Angelica Angelinetta a Gravedona ARCHIVIO